

CONSIDERAZIONI INCONTRI FONDAZIONE VERONESI

Umberto Veronesi è stato un importante oncologo, che ha dedicato la sua vita alla ricerca contro il cancro. Negli anni 2000 e 2001 è stato Ministro della sanità e nel 2003 ha dato vita alla Fondazione che porta il suo nome e che si occupa di sostenere la ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di borse di studio, e di impegnarsi nella divulgazione scientifica.

Nelle ultime due settimane abbiamo avuto la possibilità di partecipare alcune videoconferenze organizzate dalla Fondazione Veronesi, due di questi riguardavano il 'GENE EDITING' e l'ultima è stata con il dott. Avanzato, un ricercatore che ha vinto una delle borse di studio della Fondazione e che ha frequentato il Liceo Piero Martinetti diplomandosi nel 2005. Il dott. Avanzato sta svolgendo degli studi sul metabolismo delle cellule tumorali, in particolare quelle che causano il tumore al seno, ci ha spiegato nel dettaglio come avviene il processo di ricerca e di quanto questo sia caratterizzato da alti e bassi.

L'altro argomento trattato dalle conferenze precedenti è il gene editing, definito dal professor Carlo Alberto Redi con la metafora 'correzione di bozze': attraverso il gene editing vengono corrette e modificate le basi azotate che compongono il genoma. Le prime ricerche sul gene editing sono state effettuate sul genoma delle piante, fino ad arrivare agli studi sul genoma umano.

È stato molto interessante scoprire le possibili applicazioni di queste tecniche, in particolare per quanto riguarda gli ORGANOIDI; i ricercatori sono riusciti a far riprodurre cellule in vitro in tre dimensioni, in tal modo si formano delle riproduzioni in vitro dei tessuti da cui queste cellule provengono.

Gli organoidi possono essere definiti come degli abbozzi di tessuti umani riprodotti fuori dal corpo, questi trovano largo impiego nell'oncologia. Grazie alla riprogrammazione cellulare, riportando le cellule umane allo stadio di pluripotenza, da una qualunque cellula possono essere prodotti organoidi di cellule tumorali su cui vengono testate cure e terapie.

Un altro punto interessante trattato è stato il rapporto tra manipolazione del genoma ed etica, poiché se da una parte le scoperte in questi campi sono state rivoluzionarie ed hanno un enorme potenziale in vari ambiti, soprattutto in quello medico, dall'altra possono essere impiegate in maniera negativa.

Aver la possibilità di ascoltare professori ampiamente preparati e soprattutto che parlano con passione e interesse di questi argomenti è stata una bella occasione per approfondire le conoscenze riguardo al genoma, un argomento complesso e ancora in parte ad oggi sconosciuto, di cui noi a scuola abbiamo studiato solo le basi.

In conclusione sono rimasta molto soddisfatta da queste conferenze perché in primo luogo, avendo anche solo le basi imparate a scuola, sono riuscita a seguire i discorsi capendo di cosa si parlava e perché sono stati spiegati e approfonditi argomenti di cui non conoscevo nemmeno l'esistenza e che ho scoperto essere particolarmente articolati e interessanti.